CORRIERE FIORENTINO

Fermi tutti, non svuotate il lago. «Troppi turisti»

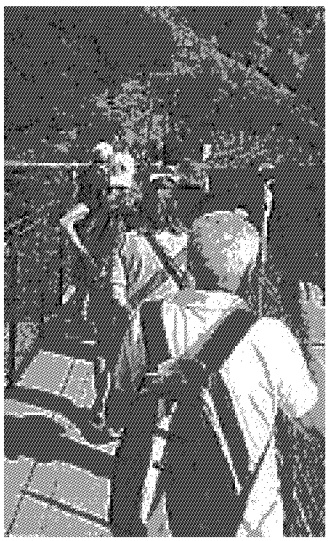
Vagli, il Comune voleva far riemergere il paese fantasma. «Col nuovo ponte un'invasione»

VAGLI SOTTO (LUCCA) No allo svuotamento del lago di Vagli, che riporterebbe alla luce il paese fantasma di Fabbriche di Careggine. L'ultimo boom di turisti in paese fa cambiare idea al sindaco di Vagli Sotto Mario Puglia, che da anni chiede (invano) ad Enel, proprietaria del lago, di togliere l'acqua per far riemergere temporaneamente il vecchio villaggio sommerso dal 1953. Perché questa clamorosa marcia indietro?

Il 19 giugno, sopra le acque del lago, è stato inaugurato un ponte tibetano dedicato (non intitolato ufficialmente, essendo entrambi ancora in vita) ai due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Il nuovo ponte ha avuto un successo inaspettato. «Nella sola giornata di Ferragosto — spiega Puglia — abbiamo avuto circa 15mila visitatori. Il giorno precedente, 12 mila. Ma anche nei giorni feriali arrivano centinaia di persone, migliaia nei weekend». E il boom di turisti crea problemi di traffico. Per questo, dice il sindaco, «senza una viabilità adeguata mi oppongo allo svuotamento del lago di Vagli: in questa situazione non possiamo permettere che milioni di turisti entrino nel nostro territorio». Puglia fa un appello «a chi di dovere affinché vengano predisposti servizi di pattugliamento della strade per districare il traffico: noi non possiamo più sostenere viabilità e ordine pubblico con i pochi volontari che abbiamo».

Simone Dinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vecchi edifici di Fabbriche di Careggine che emergono dal lago di Vagli. Accanto, il ponte tibetano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.